

LA SAI L'ULTIMA? ... di San Bernardino

Speciale Immacolata 8



Parrocchia San Bernardino – Molfetta

Giornalino a cura del Gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica

In questo numero:

- Tota pulchra es Maria
- La devozione all'Immacolata in parrocchia
- La confraternita dell'Immacolata
- Il dogma dell'Immacolata Concezione
- Appuntamenti del mese

Tota pulchra es Maria



A cura di don Pasquale Rubini, parroco

Carissimi,

la festa dell'Immacolata Concezione di Maria è per la Comunità parrocchiale di San Bernardino e per l'intera Città di Molfetta un momento di particolare Grazia del Signore ed una occasione per riscoprire la bel-

lezza della vita, la gioia della fede e la tenerezza della carità fraterna.

Pertanto ciascuno di noi lasci parlare l'interiorità del cuore e la profondità della mente per ascoltare la voce della Madre che chiama i suoi figli ad essere veri fratelli seguendo le orme di Gesù, nostro Maestro e Signore.

Non lasciamo che la pigrizia o l'attivismo rovinino la gioia e il tempo della festa perché solo così potrà rifiorire la speranza, nella certezza che non siamo mai soli e che il nostro cammino è illuminato da Maria con la sua continua presenza materna. Auguri, perché questa festa sia primizia di una vita nuova!!!

La devozione all'Immacolata in parrocchia

A cura di Ilario Amato

Maria, Vergine Immacolata, rappresenta per la parrocchia San Bernardino in Molfetta il cuore pulsante di tutta la Comunità. E' dalle sue festività che viene canalicato tutto l'anno pastorale, poiché è la sua Patrona.

Il culmine dei festeggiamenti è l'8 dicembre, solennità

dell'Immacolata Concezione. A questa festa ci si prepara già da maggio, quando una piccola immagine della Vergine, peregrina per le case della Comunità dove ogni famiglia con il proprio vicinato la onora e prega per le proprie necessità. L'ultima domenica del mese mariano, durante la solenne Celebrazione Eucaristica, la Comunità parrocchiale recita il proprio atto di affidamento a Maria.

Da settembre, per i dodici sabati che precedono la novena dell'Immacolata, è stato ripristinato il pio esercizio delle dodici stelle di Maria, con cui si medita sulle virtù della Vergine.

Questa pratica avviene subito dopo la Celebrazione Eucaristica a cui partecipano la Confraternita della Concezione, l'associazione femminile dell'Immacolata e, a turno, tutte le associazioni femminili mariane della nostra città. Durante questa liturgia vengono intonati i canti tradizionali già eseguiti in origine nella chiesa di San Bernardino come *Salve, o Vergine, Fra le pure creature e Dio ti salvi, o Regina*.



Il 28 novembre si respira già aria di festa in chiesa, poiché inizia la solenne novena in onore dell'Immacolata Concezione che culmina con la giornata eucaristica, il 7 dicembre. Durante questo periodo

la gente di ogni parte della città si riversa in chiesa in cui, insieme alla

Confraternita, all'Associazione femminile, ai sacerdoti e al Vescovo, omaggia con inni, preghiere e canti la Vergine Immacolata. Oltre alla pratica della Novena, questi giorni sono accompagnati dalla Via Matris, da eventi culturali e dalla ormai tradizionale *Veglia* animata dai Giovani di A.C. della parrocchia.

Tutto ciò è solo una grande preparazione alla Solennità dell'Immacolata Concezione dell'8 dicembre, data in cui, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica del mattino, l'immagine sacra della Vergine viene portata in processione per le vie della città dalla Confraternita, con la partecipazione dell'Associazione femminile, del gruppo ministranti e seguita dalla banda musicale.

I festeggiamenti si concludono il 9 dicembre con una celebrazione in suffragio dei confratelli e

consorelle defunti.

La Vergine Immacolata è, quindi, il motore che porta avanti tutta la Comunità. Le sue materne braccia reggono ogni progetto pastorale e caritativo, ed è per questo che la parrocchia San Bernardino la invoca come patrona e continuerà ad affidarsi totalmente a lei per poter vivere in santità e grazia

La confraternita della Concezione

A cura della Confraternita

Dovendo preparare una pubblicazione che ripercorra le vicende di quest'associazione, chiamata con qualche dato nuovo o poco noto, ho maturato la convinzione di rivedere con estrema attenzione il materiale reperibile.

A distanza di un secolo, nel 1585, a Molfetta presero avvio i lavori di restaurazione, ricostruzione e ampliamento della chiesa di San Bernardino. L'anno successivo, Sisto V, francescano, attribuì l'indulgenza plenaria per la festa dell'Immacolata Concezione.

E' sicuramente in questo periodo, ossia durante l'esecuzione dei lavori di ampliamento della nostra chiesa, che l'antica cappella di San Rocco, a quell'epoca ancora danneggiata a seguito dei danni dovuti al Sacco del 1529, fu demolita. Su una parte del suolo dove di erigeva la già citata cappella di San Rocco, ne furono edificate due nuove, ovvero la cappella

<sub vocabulo **Co(n)ceptionis**> realizzata per volontà di Orazio de Electis.

Nel 1589 il già citato Orazio de Electis fece realizzare la pala d'altare, *l'Immacolata Concezione con S.S. Giovanni Battista e Francesco, la Trinità e gli Angeli*, e la collocò nella sua **cappella** detta **Immacolata Concezione**.

A questo punto stabilire a chi debba risalire la volontà di fondare in Molfetta una Confraternita detta *Sanctissimae Conceptionis* (Immacolata) è un compito molto arduo. È molto probabile che sia stato il Vescovo Giovanni Antonio Bovio a far nascere in alcuni laici un desiderio associazionistico, teso ad affiancare la Chiesa locale, per risolvere alcuni dei gravi problemi (povertà diffusa, prostituzione, dilagante, concubinato, ladrocinio, superstizione, contrabbando) che affliggevano la città e la diocesi, fenomeni aggravati da una violenta

crisi economica che si manifestò nel ventennio 1590-1610. Non è casuale che nel 1613, a distanza di un mese, il Vescovo diede il proprio assenso all'erezione in città di due *Confraternitates*: la prima *sub titulo Confraternitatis Mortis* e la seconda *sub titulo Sanctissimae Conceptionis*.

Fine principale della Confraternita sarà di aggiudicare le povere orfanelle cittadine, e non forestiere dei loro maritaggi; che perciò s'obliga detta Compagnia delle limosine, che faranno ne questuare, farne ogni anno quattro letti, con spendervi docati sei per ciascun letto e darsi alle suddette orfanelle, le quali, se occorgerà, che fra termine mesi sei morissero, ò alcuna di loro morisse, detto letto, come si troverà dovrà riceversi da detta compagnia, per potersi poi dare ad altra zitella. Per Statuto agli iscritti si fece obbligo di vestire un habito di tela bianca col mozzetta di tela torchina, dove alla banda sinistra porteranno cucito lo scudo con l'immagine della Santissima Concezione.

Dalla fondazione in poi la Confraternita della Immacolata Concezione beneficò di diverse donazioni che consentirono alla stessa di divenire, nel 1780, la più ricca delle associazioni laicali di Molfetta.

Grazie a questa floridità economica, la Confraternità dell'Immacolata Concezione già molti anni prima nel 1739 organizzava <la processione con la solita statua della Santissima Concezione per la città>. Nel medesimo periodo viveva "il Peccatore di Maria" conosciuto come **San Francesco Antonio Fasani** dei *Fрати Mi-*



nori Conventuali. Sua è la canzoncina che con qualche modifica, verosimilmente, da oltre duecentocinquanta anni nostri confratelli cantano per onorare l'Immacolata Concezione.

Il dogma dell'Immacolata Concezione

a cura di Paola la Forgia

A Maria, madre di Gesù, nel corso dei secoli sono stati attribuiti tanti titoli, ma quello della Immacolata Concezione rappresenta una verità di fede, un dogma. L'Immacolata Concezione è un dogma cattolico proclamato da Pio IX nel 1854 in cui si afferma che la Vergine Maria sia stata preservata dal peccato originale sin dal concepimento. Infatti di questa verità viene già scritto nell'Antico Testamento dove Eva è rappresentata come prefigurazione di Maria, la quale ponendosi al servizio di Dio, contribuisce alla vittoria sul peccato di Cristo. «Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Genesi 3,15). Altre suggestioni del dogma si riferiscono al Cantico dei Cantici «Tutta bella tu sei, amica mia, in te nessuna macchia» (Cantico 4,7), ai Proverbi «Quando non esistevano gli abissi, io fui generata; quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua.» (Proverbi 8,24) e soprattutto al Nuovo Te-



stamento dove troviamo il saluto a Maria da parte dell'Arcangelo Gabriele. «*Rallegrati, piena di grazia*» (Luca 1,28).

Papa Sisto IV (m. 1484) introdusse a Roma la festa liturgica della Concezione. Sul piano dogmatico non si pronunciò, ma con le bolle *Cum Praeexcelsa* (1477) e *Grave Nimis* (1482) proibì alle due fazioni che si contrastavano sul pensiero della Immacolata Concezione (i francescani erano a favore del dogma, i domenicani contrari) di accusarsi vicendevolmente di eresia. Papa Alessandro VII emanò nel 1661 la bolla *Sollicitudo*, dove si dice a favore dell'Immacolata Concezione. Clemente XI nel 1708 rende universale la festa dell'Immacolata, già localmente celebrata a Roma e in altre zone della cristianità. Nel 1848 Pio IX mostra l'intenzione di chiudere la questione in maniera autorevole e definitiva. Istituisce una commissione di teologi e una di cardinali, dalle quali però emerge il parere contrastante circa l'Immacolata. Il Papa decide allora di valutare il parere collegiale dei vescovi. 546 dei 603 vescovi consultati si dichiarano a favore del dogma. Il Papa fa preparare la bozza dell'enciclica, che dopo 8

redazioni viene promulgata l'8 dicembre 1854 col nome *Ineffabilis Deus*.

Queste sono le parole che concludono l'enciclica e proclamano solennemente il dogma: «[...] *dichiariamo, affermiamo e definiamo la dottrina che sostiene che la beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato origi-*

nale, e ciò deve pertanto essere oggetto di fede certo ed immutabile per tutti i fedeli.»

L'Immacolata Concezione afferma la santità di Maria sin dal concepimento, infatti in Lei non vi è stato mai peccato originale, né mortale o veniale e né la tendenza verso il male o imperfezione morale. Maria è la tutta Santa, la piena di grazia. Questo Dio lo ha voluto perché il suo Figlio, il veramente Santo, non poteva essere concepito in una creatura anche solo sfiorata dal peccato.

Dio in Maria si è costruito la casa per dimorare tra noi.

Gli appuntamenti di questo mese



Domenica 2 dicembre, ore 20.00

Concerto in onore dell'Immacolata

Martedì 4 dicembre, ore 18.30

**Celebrazione Eucaristica presieduta da
S.E. Mons. Luigi Martella,
vescovo della Diocesi**

Venerdì 7 dicembre, ore 20.00

Concerto in onore dell'Immacolata

ore 18.00

Primi Vespri solenni dell'Immacolata

ore 19.00

**Celebrazione Eucaristica per i ragazzi
e le loro famiglie**

ore 21.00

Veglia Mariana animata dai giovani di AC

Sabato 8 dicembre, ore 9.00

Processione della Madonna Immacolata

Domenica 16 dicembre

**Ritiri d'Avvento "Suore Sacri Cuori" (Donna
Bettina):**

- 9.30-13.00 Ragazzi 4°,5° Elem. e 1°,2° Media (ore 12 S.Messa)
- 12.00-17.00 Giovanissimi
- 17.00-20.00 Adulti

Da Lunedì 17 a Domenica 23, ore 19.00

Novena di Natale

Venerdì 21 dicembre, ore 19.00

Concerto ragazzi della Parrocchia

Sabato 22 dicembre, ore 20.00

**Concerto coro par. "Harmonia Mundi"
M° Niki Petruzzella**

Domenica 23 dicembre, ore 19.00

"Concerto di Natale 2012"

M° Michele Petrella

Lunedì 24 dicembre, ore 22.30

**Celebrazione Eucaristica della
Notte di Natale**

REDAZIONE: Ilario Amato, Claudia Cipriani, Rosanna de Gennaro, Fabio de Trizio, Roberta Marzocca.
Animatori: Mirko Sabato, Isabella Cipriani, Sergio Michele Spadavecchia, Michele Clemente. Presidente: Cecilia Vista.
Parroco: don Pasquale Rubini. Per questo numero si ringraziano: Paola la Forgia, Confraternita della Concezione.

Prossimo numero: martedì 25 dicembre